



Rottigni (Abi)



Agricoltura, 38 miliardi

I finanziamenti alle imprese dell'agricoltura, selvicoltura e pesca hanno superato — a dicembre 2024 — i 38 miliardi, pari al 5,7% del totale degli impieghi bancari al settore produttivo. Lo ha dichiarato il direttore generale dell'Abi (Associazione Bancaria Italiana) Marco Elio Rottigni (nella foto).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



145578



L'Abi: supportare un'agricoltura sostenibile è una sfida cruciale per il settore bancario

«Supportare un'agricoltura moderna e più sostenibile, sia dal punto di vista sociale che da quello ambientale, grazie a strumenti dedicati, più evoluti ed efficienti, è certamente una delle principali sfide che attendono il settore bancario». Lo ha detto il direttore generale dell'Abi, **Marco Elio Rottigni**, partecipando alle Giornate di studio e di proposta sul credito agrario, organizzate

ieri a Roma dalla Fondazione Ravà, di cui **Rottigni** è presidente. L'agricoltura italiana si posiziona al primo posto nell'Unione Europea per valore aggiunto, con due solide leadership nella produzione vitivinicola e degli ortaggi. «Lasciata alle spalle l'era della specializzazione per legge - ha sottolineato **Rottigni** - rimane cruciale coltivare un supporto finanziario dedicato all'agricoltura».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



145578

Abi: vanno supportate le filiere agricole

di Giusy Iorlano

«Supportare un'agricoltura moderna e più sostenibile, sia dal punto di vista sociale che da quello ambientale, grazie a strumenti dedicati, più evoluti ed efficienti, è certamente una delle principali sfide che attendono il settore bancario». Lo ha detto il direttore generale dell'Abi, Marco Elio Rottigni, alle Giornate di studio e di proposta sul credito agrario organizzate dalla Fondazione Ravà di cui è presidente. L'agricoltura italiana è al primo posto nell'Ue per valore aggiunto mentre i finanziamenti alle imprese di silvicoltura e pesca a dicembre 2024 hanno superato i 38 miliardi di euro, pari al 5,7% del totale degli impieghi bancari al settore produttivo. «C'è certamente spazio per migliorare ancora mettendo mano alla cassetta degli attrezzi per studiare nuove soluzioni, che rispondano alle nuove esigenze delle filiere agricole, e abbandonare strumenti finanziari non più utili», ha spiegato Rottigni. (riproduzione riservata)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



145578



Il dg dell'Abi anticipa una rivoluzione nel credito al settore. Prestiti oltre quota 38 mld

Basta cambiali e garanzie Ismea

Rottigni: il privilegio agrario non copre il rischio bancario

DI LUIGI CHIARELLO

finanziamenti alle imprese dell'agricoltura, silvicoltura e pesca, a dicembre 2024, hanno superato i 38 mld di euro, pari al 5,7% del totale degli impieghi bancari al settore produttivo, nonostante il comparto agricolo rappresenti il 2,1% del valore aggiunto dell'economia nazionale. Lo ha rilevato ieri il direttore generale dell'Abi, **Marco Elio Rottigni**, partecipando alle giornate di studio sul credito agrario, organizzate a Roma dal-



Marco Elio Rottigni

la **Fondazione Rava**, di cui **Rottigni** è presidente. Secondo il dg dell'Associazione bancaria italiana: «Supportare un'agricoltura moderna e più sostenibile, dal punto di vista sociale e ambientale, grazie a strumenti dedicati, più evoluti ed efficienti, è una delle principali sfide che attendono il settore bancario». E ancora: «C'è spazio per migliorare, met-

tendo mano alla cassetta degli attrezzi per studiare nuove soluzioni, che rispondano alle esigenze delle filiere agricole, e abbandonare strumenti finanziari non più utili». In particolare, dice **Rottigni**: «Il privilegio agrario non rappresenta più una copertura valida per ridurre il rischio di credito delle banche; le cambiali agrarie sono obsolete in un mondo che va verso il digitale e la garanzia sussidiaria di **Ismea** è un obbligo oneroso a cui non corrisponde più un vantaggio in termini di copertura del rischio».

Poi l'annuncio: «Nelle prossime settimane **Abi** promuoverà un focus group con banche e associazioni d'impresa, dal quale mi aspetto proposte concrete, anche di tipo normativo, per favorire il miglioramento del sostegno finanziario all'agricoltura. L'era della specializzazione per legge è ormai alle spalle».

© Riproduzione riservata

Supplemento a cura
di Luigi Chiarello
lchiarello@italiaoggi.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

145578

L'Abi: supportare un'agricoltura più sostenibile

«Supportare un'agricoltura moderna e più sostenibile, sia dal punto di vista sociale che da quello ambientale, grazie a strumenti dedicati, più evoluti ed efficienti, è certamente una delle principali sfide che attendono il settore bancario». È l'appello lanciato dal direttore generale dell'Abi, Marco Elio Rottigni, durante le Giornate di studio sul credito agrario, organizzate a Roma dalla Fondazione Ravà di cui Rottigni è

presidente. I finanziamenti alle imprese agricole e di pesca a dicembre 2024 hanno superato i 38 miliardi, pari al 5,7% del totale degli impieghi bancari al settore produttivo. «C'è spazio per migliorare ancora - ha concluso Rottigni - mettendo mano alla cassetta degli attrezzi per studiare nuove soluzioni, che rispondano alle nuove esigenze delle filiere agricole, e abbandonare strumenti finanziari non più utili».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



145578



ROTTIGNI (ABI)

«Sostenibilità La grande sfida dell'agricoltura»

ROMA

«Supportare un'agricoltura moderna e più sostenibile, sia dal punto di vista sociale che da quello ambientale, grazie a strumenti dedicati, più evoluti ed efficienti, è certamente una delle principali sfide che attendono il settore bancario». Lo ha detto il direttore generale dell'Abi, **Marco Elio Rottigni**, partecipando alle Giornate di studio e di proposta sul credito agrario, organizzate oggi a Roma dalla Fondazione Mario Ravà, di cui **Rottigni** è presidente. I finanziamenti alle imprese dell'agricoltura, silvicoltura e pesca a dicembre 2024, hanno superato i 38 miliardi di euro, pari al 5,7% del totale degli impieghi bancari al settore produttivo, nonostante il comparto agricolo rappresenti il 2,1% del valore aggiunto dell'economia nazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



145578



Credito agrario Rottigni (Abi): «Sosteniamo l'agricoltura»



► «Supportare un'agricoltura moderna e più sostenibile, sia dal punto di vista sociale che da quello ambientale, grazie a strumenti dedicati, più evoluti ed efficienti, è certamente una delle principali sfide che attendono il settore bancario». Lo ha dichiarato il d.g. dell'Abi, **Marco Elio Rottigni** (nella foto), partecipando alle Giornate di studio e di proposta sul credito agrario, organizzate ieri a Roma dalla Fondazione Ravà, di cui **Rottigni** è presidente. Secondo gli ultimi dati Istat, si legge in una nota, l'agricoltura si conferma un comparto di assoluto rilievo nell'economia italiana, posizionandosi al primo posto nell'Ue per valore aggiunto, con due solide leadership nella produzione vitivinicola e degli ortaggi. «Lasciata alle spalle l'era della specializzazione per legge - ha sottolineato **Rottigni** nel suo discorso - rimane cruciale coltivare un supporto finanziario dedicato all'agricoltura, tramite una formazione mirata per le imprese agricole e le banche. Per rispondere alle specificità di questo comparto caratterizzato da cicli produttivi lunghi, catene del valore articolate, innovazione tecnologica nelle modalità di coltivazione e raccolta, nonché rischi esterni non pienamente gestibili, come quelli derivanti dal cambiamento climatico». L'intervento del Direttore Generale dell'Abi ha toccato anche il tema dei finanziamenti alle imprese dell'agricoltura, silvicoltura e pesca che, a dicembre 2024, hanno superato i 38 miliardi di euro, pari al 5,7% del totale degli impieghi bancari al settore produttivo, nonostante il comparto agricolo rappresenti il 2,1% del valore aggiunto dell'economia nazionale.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



145578



Credito agrario Rottigni (Abi): «Sosteniamo l'agricoltura»



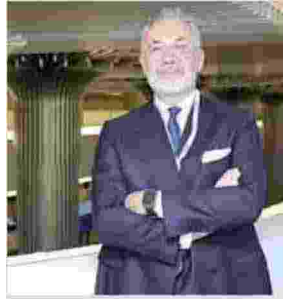
► «Supportare un'agricoltura moderna e più sostenibile, sia dal punto di vista sociale che da quello ambientale, grazie a strumenti dedicati, più evoluti ed efficienti, è certamente una delle principali sfide che attendono il settore bancario». Lo ha dichiarato il dg dell'Abi, **Marco Elio Rottigni** (nella foto), partecipando alle Giornate di studio e di proposta sul credito agrario, organizzate ieri a Roma dalla Fondazione Ravà, di cui **Rottigni** è presidente. Secondo gli ultimi dati Istat, si legge in una nota, l'agricoltura si conferma un comparto di assoluto rilievo nell'economia italiana, posizionandosi al primo posto nell'Ue per valore aggiunto, con due solide leadership nella produzione vitivinicola e degli ortaggi. «Lasciata alle spalle l'era della specializzazione per legge - ha sottolineato **Rottigni** nel suo discorso - rimane cruciale coltivare un supporto finanziario dedicato all'agricoltura, tramite una formazione mirata per le imprese agricole e le banche. Per rispondere alle specificità di questo comparto caratterizzato da cicli produttivi lunghi, catene del valore articolate, innovazione tecnologica nelle modalità di coltivazione e raccolta, nonché rischi esterni non pienamente gestibili, come quelli derivanti dal cambiamento climatico». L'intervento del Direttore Generale dell'Abi ha toccato anche il tema dei finanziamenti alle imprese dell'agricoltura, silvicoltura e pesca che, a dicembre 2024, hanno superato i 38 miliardi di euro, pari al 5,7% del totale degli impieghi bancari al settore produttivo, nonostante il comparto agricolo rappresenti il 2,1% del valore aggiunto dell'economia nazionale.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

145578

Credito agrario Rottigni (Abi): «Sosteniamo l'agricoltura»



► «Supportare un'agricoltura moderna e più sostenibile, sia dal punto di vista sociale che da quello ambientale, grazie a strumenti dedicati, più evoluti ed efficienti, è certamente una delle principali sfide che attendono il settore bancario». Lo ha dichiarato il dg dell'Abi, **Marco Elio Rottigni** (nella foto), partecipando alle Giornate di studio e di proposta sul credito agrario, organizzate ieri a Roma dalla Fondazione Ravà, di cui **Rottigni** è presidente. Secondo gli ultimi dati Istat, si legge in una nota, l'agricoltura si conferma un comparto di assoluto rilievo nell'economia italiana, posizionandosi al primo posto nell'Ue per valore aggiunto, con due solide leadership nella produzione vitivinicola e degli ortaggi. «Lasciata alle spalle l'era della specializzazione per legge - ha sottolineato **Rottigni** nel suo discorso - rimane cruciale coltivare un supporto finanziario dedicato all'agricoltura, tramite una formazione mirata per le imprese agricole e le banche. Per rispondere alle specificità di questo comparto caratterizzato da cicli produttivi lunghi, catene del valore articolate, innovazione tecnologica nelle modalità di coltivazione e raccolta, nonché rischi esterni non pienamente gestibili, come quelli derivanti dal cambiamento climatico». L'intervento del Direttore Generale dell'Abi ha toccato anche il tema dei finanziamenti alle imprese dell'agricoltura, silvicoltura e pesca che, a dicembre 2024, hanno superato i 38 miliardi di euro, pari al 5,7% del totale degli impieghi bancari al settore produttivo, nonostante il comparto agricolo rappresenti il 2,1% del valore aggiunto dell'economia nazionale.

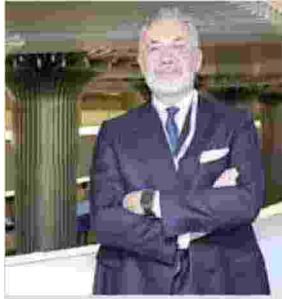


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

145578



Credito agrario
Rottigni (Abi):
«Sosteniamo l'agricoltura»



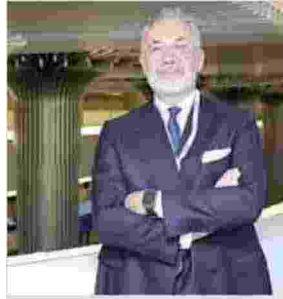
► «Supportare un'agricoltura moderna e più sostenibile, sia dal punto di vista sociale che da quello ambientale, grazie a strumenti dedicati, più evoluti ed efficienti, è certamente una delle principali sfide che attendono il settore bancario». Lo ha dichiarato il dg dell'Abi, **Marco Elio Rottigni** (nella foto), partecipando alle Giornate di studio e di proposta sul credito agrario, organizzate ieri a Roma dalla Fondazione Ravà, di cui **Rottigni** è presidente. Secondo gli ultimi dati Istat, si legge in una nota, l'agricoltura si conferma un comparto di assoluto rilievo nell'economia italiana, posizionandosi al primo posto nell'Ue per valore aggiunto, con due solide leadership nella produzione vitivinicola e degli ortaggi. «Lasciata alle spalle l'era della specializzazione per legge - ha sottolineato **Rottigni** nel suo discorso - rimane cruciale coltivare un supporto finanziario dedicato all'agricoltura, tramite una formazione mirata per le imprese agricole e le banche. Per rispondere alle specificità di questo comparto caratterizzato da cicli produttivi lunghi, catene del valore articolate, innovazione tecnologica nelle modalità di coltivazione e raccolta, nonché rischi esterni non pienamente gestibili, come quelli derivanti dal cambiamento climatico». L'intervento del Direttore Generale dell'Abi ha toccato anche il tema dei finanziamenti alle imprese dell'agricoltura, silvicoltura e pesca che, a dicembre 2024, hanno superato i 38 miliardi di euro, pari al 5,7% del totale degli impieghi bancari al settore produttivo, nonostante il comparto agricolo rappresenti il 2,1% del valore aggiunto dell'economia nazionale.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

145578

Credito agrario
Rottigni (Abi):
«Sosteniamo l'agricoltura»



► «Supportare un'agricoltura moderna e più sostenibile, sia dal punto di vista sociale che da quello ambientale, grazie a strumenti dedicati, più evoluti ed efficienti, è certamente una delle principali sfide che attendono il settore bancario». Lo ha dichiarato il dg dell'Abi, **Marco Elio Rottigni** (nella foto), partecipando alle Giornate di studio e di proposta sul credito agrario, organizzate ieri a Roma dalla Fondazione Ravà, di cui **Rottigni** è presidente. Secondo gli ultimi dati Istat, si legge in una nota, l'agricoltura si conferma un comparto di assoluto rilievo nell'economia italiana, posizionandosi al primo posto nell'Ue per valore aggiunto, con due solide leadership nella produzione vitivinicola e degli ortaggi. «Lasciata alle spalle l'era della specializzazione per legge - ha sottolineato **Rottigni** nel suo discorso - rimane cruciale coltivare un supporto finanziario dedicato all'agricoltura, tramite una formazione mirata per le imprese agricole e le banche. Per rispondere alle specificità di questo comparto caratterizzato da cicli produttivi lunghi, catene del valore articolate, innovazione tecnologica nelle modalità di coltivazione e raccolta, nonché rischi esterni non pienamente gestibili, come quelli derivanti dal cambiamento climatico». L'intervento del Direttore Generale dell'Abi ha toccato anche il tema dei finanziamenti alle imprese dell'agricoltura, silvicoltura e pesca che, a dicembre 2024, hanno superato i 38 miliardi di euro, pari al 5,7% del totale degli impieghi bancari al settore produttivo, nonostante il comparto agricolo rappresenti il 2,1% del valore aggiunto dell'economia nazionale.

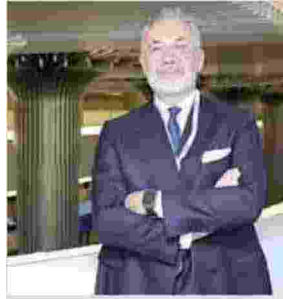


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

145578



Credito agrario Rottigni (Abi): «Sosteniamo l'agricoltura»



► «Supportare un'agricoltura moderna e più sostenibile, sia dal punto di vista sociale che da quello ambientale, grazie a strumenti dedicati, più evoluti ed efficienti, è certamente una delle principali sfide che attendono il settore bancario». Lo ha dichiarato il dg dell'Abi, **Marco Elio Rottigni** (nella foto), partecipando alle Giornate di studio e di proposta sul credito agrario, organizzate ieri a Roma dalla Fondazione Ravà, di cui **Rottigni** è presidente. Secondo gli ultimi dati Istat, si legge in una nota, l'agricoltura si conferma un comparto di assoluto rilievo nell'economia italiana, posizionandosi al primo posto nell'Ue per valore aggiunto, con due solide leadership nella produzione vitivinicola e degli ortaggi. «Lasciata alle spalle l'era della specializzazione per legge - ha sottolineato **Rottigni** nel suo discorso - rimane cruciale coltivare un supporto finanziario dedicato all'agricoltura, tramite una formazione mirata per le imprese agricole e le banche. Per rispondere alle specificità di questo comparto caratterizzato da cicli produttivi lunghi, catene del valore articolate, innovazione tecnologica nelle modalità di coltivazione e raccolta, nonché rischi esterni non pienamente gestibili, come quelli derivanti dal cambiamento climatico». L'intervento del Direttore Generale dell'Abi ha toccato anche il tema dei finanziamenti alle imprese dell'agricoltura, silvicoltura e pesca che, a dicembre 2024, hanno superato i 38 miliardi di euro, pari al 5,7% del totale degli impieghi bancari al settore produttivo, nonostante il comparto agricolo rappresenti il 2,1% del valore aggiunto dell'economia nazionale.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

145578

ANSA

Abi, supportare agricoltura sostenibile sfida importante

(ANSA) - ROMA, 25 FEB - "Supportare un'agricoltura moderna e più sostenibile, sia dal punto di vista sociale che da quello ambientale, grazie a strumenti dedicati, più evoluti ed efficienti, è certamente una delle principali sfide che attendono il settore bancario". Lo ha detto il direttore generale dell'Abi, Marco Elio Rottigni, partecipando alle Giornate di studio e di proposta sul credito agrario, organizzate oggi a Roma dalla Fondazione Ravà, di cui Rottigni è Presidente. L'agricoltura italiana si posiziona al primo posto nell'Unione Europea per valore aggiunto, con due solide leadership nella produzione vitivinicola e degli ortaggi. "Lasciata alle spalle l'era della specializzazione per legge - ha sottolineato Rottigni - rimane cruciale coltivare un supporto finanziario dedicato all'agricoltura, tramite una formazione mirata per le imprese agricole e le banche. Per rispondere alle specificità di questo comparto caratterizzato da cicli produttivi lunghi, catene del valore articolate, innovazione tecnologica nelle modalità di coltivazione e raccolta, nonché rischi esterni non pienamente gestibili, come quelli derivanti dal cambiamento climatico". I finanziamenti alle imprese dell'agricoltura, silvicoltura e pesca a dicembre 2024, hanno superato i 38 miliardi di euro, pari al 5,7% del totale degli impieghi bancari al settore produttivo, nonostante il comparto agricolo rappresenti il 2,1% del valore aggiunto dell'economia nazionale. "C'è certamente spazio per migliorare ancora - ha concluso Rottigni - mettendo mano alla cassetta degli attrezzi per studiare nuove soluzioni, che rispondano alle nuove esigenze delle filiere agricole, e abbandonare strumenti finanziari non più utili. Mi riferisco ad esempio al privilegio agrario, che non rappresenta più una copertura valida per ridurre il rischio di credito delle banche; alle cambiali agrarie, obsolete in un mondo che va verso il digitale; e alla garanzia sussidiaria di Ismea, obbligo oneroso a cui ormai non corrisponde un vantaggio in termini di copertura del rischio".

RADIOCOR

Agricoltura: Rottigni (Abi), 38 miliardi di finanziamenti alle imprese nel 2024 5,7% del totale degli impieghi bancari al settore produttivo

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 25 feb - I finanziamenti alle imprese dell'agricoltura, silvicoltura e pesca hanno superato - a dicembre 2024 - i 38 miliardi di euro, pari al 5,7% del totale degli impieghi bancari al settore produttivo, nonostante il comparto agricolo rappresenti il 2,1% del valore aggiunto dell'economia nazionale. Lo ha dichiarato il direttore generale dell'Abi, Marco Elio Rottigni, partecipando alle 'Giornate di studio e di proposta sul credito agrario', organizzate oggi a Roma dalla Fondazione Ravà, di cui Rottigni è Presidente. 'C'è certamente spazio per migliorare ancora - ha detto Rottigni - mettendo mano alla cassetta degli attrezzi per studiare nuove soluzioni, che rispondano alle nuove esigenze delle filiere agricole e abbandonare strumenti finanziari non più utili'.

Agricoltura: Rottigni (Abi), modernità e sostenibilità le sfide del settore bancario

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 25 feb - 'Supportare un'agricoltura moderna e più sostenibile, sia dal punto di vista sociale che da quello ambientale, grazie a strumenti dedicati, più evoluti ed efficienti, è certamente una delle principali sfide che attendono il settore bancario'. Lo ha dichiarato il direttore generale dell'Abi, Marco Elio Rottigni, partecipando alle 'Giornate di studio e di proposta sul credito agrario', organizzate oggi a Roma dalla Fondazione Ravà, di cui Rottigni è Presidente. Secondo gli ultimi dati Istat, l'agricoltura si conferma un comparto di assoluto rilievo nell'economia italiana, posizionandosi al primo posto nell'Unione Europea per valore aggiunto, con due solide leadership nella produzione vitivinicola e degli ortaggi. 'Lasciata alle spalle l'era della specializzazione per legge - ha sottolineato Rottigni nel suo discorso - rimane cruciale coltivare un supporto finanziario dedicato all'agricoltura, tramite una formazione mirata per le imprese agricole e le banche. Per rispondere alle specificità di questo comparto caratterizzato da cicli produttivi lunghi, catene del valore articolate, innovazione tecnologica nelle modalità di coltivazione e raccolta, nonché rischi esterni non pienamente gestibili, come quelli derivanti dal cambiamento climatico', ha detto.

ASKANEWS

Agricoltura, Abi: supportare agricoltura moderna e sostenibile Rottigni, "è una delle principali sfide del sistema bancario"

Roma, 25 feb. (askanews) - "Supportare un'agricoltura moderna e più sostenibile, sia dal punto di vista sociale che

da quello ambientale, grazie a strumenti dedicati, più evoluti ed efficienti, è certamente una delle principali sfide che attendono il settore bancario". Lo ha dichiarato il Direttore Generale dell'Abi, Marco Elio Rottigni, partecipando alle Giornate di studio e di proposta sul credito agrario, organizzate oggi a Roma dalla Fondazione Ravà, di cui Rottigni è Presidente. Secondo gli ultimi dati ISTAT, si legge in un comunicato, l'agricoltura si conferma un comparto di assoluto rilievo nell'economia italiana, posizionandosi al primo posto nell'Unione Europea per valore aggiunto, con due solide leadership nella produzione vitivinicola e degli ortaggi. "Lasciata alle spalle l'era della specializzazione per legge - ha sottolineato Rottigni nel suo discorso - rimane cruciale coltivare un supporto finanziario dedicato all'agricoltura, tramite una formazione mirata per le imprese agricole e le banche. Per rispondere alle specificità di questo comparto caratterizzato da cicli produttivi lunghi, catene del valore articolate, innovazione tecnologica nelle modalità di coltivazione e raccolta, nonché rischi esterni non pienamente gestibili, come quelli derivanti dal cambiamento climatico". L'intervento del Direttore Generale dell'Abi ha toccato anche il tema dei finanziamenti alle imprese dell'agricoltura, silvicoltura e pesca che, a dicembre 2024, hanno superato i 38 miliardi di euro, pari al 5,7% del totale degli impieghi bancari al settore produttivo, nonostante il comparto agricolo rappresenti il 2,1% del valore aggiunto dell'economia nazionale. "C'è certamente spazio per migliorare ancora - ha detto Rottigni - mettendo mano alla cassetta degli attrezzi per studiare nuove soluzioni, che rispondano alle nuove esigenze delle filiere agricole, e abbandonare strumenti finanziari non più utili. Mi riferisco ad esempio al privilegio agrario, che non rappresenta più una copertura valida per ridurre il rischio di credito delle banche, alle cambiali agrarie, obsolete in un mondo che va verso il digitale e alla garanzia sussidiaria di Ismea, obbligo oneroso a cui ormai non corrisponde un vantaggio in termini di copertura del rischio. Con questo obiettivo, nelle prossime settimane l'ABI promuoverà un focus group con banche e associazioni d'impresa, dal quale mi aspetto proposte concrete, anche di tipo normativo, per favorire il miglioramento del sostegno finanziario all'agricoltura".

AGI

Abi: supportare agricoltura con nuovi strumenti finanziari

(AGI) - Roma, 25 feb. - "Supportare un'agricoltura moderna e più sostenibile, sia dal punto di vista sociale che da quello ambientale, grazie a strumenti dedicati, più evoluti ed efficienti, è certamente una delle principali sfide che attendono il settore bancario". Lo ha dichiarato il direttore generale dell'Abi Marco Elio Rottigni, partecipando alle Giornate di studio e di proposta sul credito agrario, organizzate oggi a Roma dalla Fondazione Ravà, di cui Rottigni è presidente. Secondo gli ultimi dati Istat, l'agricoltura si conferma un comparto di assoluto rilievo nell'economia italiana, posizionandosi al primo posto nell'Unione europea per valore aggiunto, con due solide leadership nella produzione vitivinicola e degli ortaggi. "Lasciata alle spalle l'era della specializzazione per legge", ha sottolineato Rottigni, "rimane cruciale coltivare un supporto finanziario dedicato all'agricoltura, tramite una formazione mirata per le imprese agricole e le banche". I finanziamenti alle imprese dell'agricoltura, ha evidenziato il dg di Abi, silvicoltura e pesca, a dicembre 2024, hanno superato i 38 miliardi di euro, pari al 5,7% del totale degli impieghi bancari al settore produttivo, nonostante il comparto agricolo rappresenti il 2,1% del valore aggiunto dell'economia nazionale. "C'è certamente spazio per migliorare ancora", ha affermato Rottigni, "mettendo mano alla cassetta degli attrezzi per studiare nuove soluzioni, che rispondano alle nuove esigenze delle filiere agricole, e abbandonare strumenti finanziari non più utili. Mi riferisco ad esempio al privilegio agrario, che non rappresenta più una copertura valida per ridurre il rischio di credito delle banche; alle cambiali agrarie, obsolete in un mondo che va verso il digitale; e alla garanzia sussidiaria di Ismea, obbligo oneroso a cui ormai non corrisponde un vantaggio in termini di copertura del rischio". "Con questo obiettivo", ha annunciato il dg, "nelle prossime settimane l'Abi promuoverà un focus group con banche e associazioni d'impresa, dal quale mi aspetto proposte concrete, anche di tipo normativo, per favorire il miglioramento del sostegno finanziario all'agricoltura".

LaPresse

Banche: Rottigni (Abi), sfida supporto ad agricoltura moderna e più sostenibile

Milano, 25 feb. (LaPresse) - "Supportare un'agricoltura moderna e più sostenibile, sia dal punto di vista sociale che da quello ambientale, grazie a strumenti dedicati, più evoluti ed efficienti, è certamente una delle principali sfide che attendono il settore bancario". Lo ha dichiarato il Direttore Generale dell'Abi, Marco Elio Rottigni, partecipando

alle Giornate di studio e di proposta sul credito agrario, organizzate oggi a Roma dalla Fondazione Ravà, di cui Rottigni è Presidente. Secondo gli ultimi dati ISTAT, l'agricoltura si conferma un comparto di assoluto rilievo nell'economia italiana, posizionandosi al primo posto nell'Unione Europea per valore aggiunto, con due solide leadership nella produzione vitivinicola e degli ortaggi. "Lasciata alle spalle l'era della specializzazione per legge - ha sottolineato Rottigni nel suo discorso - rimane cruciale coltivare un supporto finanziario dedicato all'agricoltura, tramite una formazione mirata per le imprese agricole e le banche. Per rispondere alle specificità di questo comparto caratterizzato da cicli produttivi lunghi, catene del valore articolate, innovazione tecnologica nelle modalità di coltivazione e raccolta, nonché rischi esterni non pienamente gestibili, come quelli derivanti dal cambiamento climatico". L'intervento del DG Abi ha toccato anche il tema dei finanziamenti alle imprese dell'agricoltura, silvicoltura e pesca che, a dicembre 2024, hanno superato i 38 miliardi di euro, pari al 5,7% del totale degli impieghi bancari al settore produttivo, nonostante il comparto agricolo rappresenti il 2,1% del valore aggiunto dell'economia nazionale. "C'è certamente spazio per migliorare ancora - ha detto Rottigni - mettendo mano alla cassetta degli attrezzi per studiare nuove soluzioni, che rispondano alle nuove esigenze delle filiere agricole, e abbandonare strumenti finanziari non più utili. Mi riferisco ad esempio al privilegio agrario, che non rappresenta più una copertura valida per ridurre il rischio di credito delle banche; alle cambiali agrarie, obsolete in un mondo che va verso il digitale; e alla garanzia sussidiaria di Ismea, obbligo oneroso a cui ormai non corrisponde un vantaggio in termini di copertura del rischio. Con questo obiettivo, nelle prossime settimane l'ABI promuoverà un focus group con banche e associazioni d'impresa, dal quale mi aspetto proposte concrete, anche di tipo normativo, per favorire il miglioramento del sostegno finanziario all'agricoltura". Al termine del suo discorso, Rottigni si è soffermato anche sull'importanza della crescita della cultura di basi finanziarie nelle imprese agricole, fondamentale per un comparto come quello italiano, composto in prevalenza da piccole e piccolissime aziende a conduzione familiare. Con questo obiettivo, l'8 e il 9 maggio prenderà il via un corso di formazione, organizzato da ABIServizi, su tutti i principali argomenti che riguardano il settore. Tra questi, la natura giuridica, le caratteristiche e le specificità delle aziende agricole; le evoluzioni e le prospettive della politica agricola comunitaria, l'evoluzione e le forme tecniche del credito agrario; la fiscalità e la valutazione finanziaria delle aziende agricole; gli standard nazionali e internazionali per le valutazioni in ambito agricolo; la sostenibilità della filiera agricola e l'evoluzione delle Garanzie e delle misure a sostegno dell'agricoltura. "Fermo restando il grande valore di un'agricoltura diffusa sul territorio, anche per le sue valenze sociali quale presidio allo spopolamento delle campagne e salvaguardia della bellezza paesaggistica dell'Italia - ha concluso il DG ABI - occorre promuovere lo sviluppo di imprese con capacità produttive e manageriali più elevate, in grado di sfruttare le più moderne tecniche di coltivazione e raccolta e di relazione con il mondo bancario che vadano oltre il tradizionale credito bancario, spingendosi verso prodotti tipici del mercato dei capitali.

ITALPRESS

BANCHE: ROTTIGNI (ABI) "SOSTENERE AGRICOLTURA MODERNA E SOSTENIBILE"

ROMA (ITALPRESS) - "Supportare un'agricoltura moderna e più sostenibile, sia dal punto di vista sociale che da quello ambientale, grazie a strumenti dedicati, più evoluti ed efficienti, è certamente una delle principali sfide che attendono il settore bancario". Così il direttore generale dell'Abi, Marco Elio Rottigni, partecipando alle giornate di studio e di proposta sul credito agrario, organizzate dalla Fondazione Ravà, di cui Rottigni è presidente. "Lasciata alle spalle l'era della specializzazione per legge - ha sottolineato Rottigni nel suo discorso - rimane cruciale coltivare un supporto finanziario dedicato all'agricoltura, tramite una formazione mirata per le imprese agricole e le banche. Per rispondere alle specificità di questo comparto caratterizzato da cicli produttivi lunghi, catene del valore articolate, innovazione tecnologica nelle modalità di coltivazione e raccolta, nonché rischi esterni non pienamente gestibili, come quelli derivanti dal cambiamento climatico". L'intervento del direttore generale Abi ha toccato anche il tema dei finanziamenti alle imprese dell'agricoltura, silvicoltura e pesca che, a dicembre 2024, hanno superato i 38 miliardi, pari al 5,7% del totale degli impieghi bancari al settore produttivo, nonostante il comparto agricolo rappresenti il 2,1% del valore aggiunto dell'economia nazionale. "C'è certamente spazio per migliorare ancora - ha detto Rottigni - mettendo mano alla cassetta degli attrezzi per studiare nuove soluzioni, che rispondano alle nuove esigenze delle filiere agricole, e abbandonare strumenti finanziari non più utili. Mi riferisco ad esempio al privilegio agrario, che non rappresenta più una copertura valida per ridurre il rischio di credito delle banche; alle cambiali agrarie, obsolete in un mondo che va verso il digitale; e alla garanzia sussidiaria di Ismea, obbligo oneroso a cui ormai non corrisponde un

vantaggio in termini di copertura del rischio. Con questo obiettivo, nelle prossime settimane l'Abi promuoverà un focus group con banche e associazioni d'impresa, dal quale mi aspetto proposte concrete, anche di tipo normativo, per favorire il miglioramento del sostegno finanziario all'agricoltura". Rottigni si è soffermato anche sull'importanza della crescita della cultura di basi finanziarie nelle imprese agricole, fondamentale per un comparto come quello italiano, composto in prevalenza da piccole e piccolissime aziende a conduzione familiare. Con questo obiettivo, l'8 e il 9 maggio prenderà il via un corso di formazione, organizzato da AbiServizi, su tutti i principali argomenti che riguardano il settore. "Fermo restando il grande valore di un'agricoltura diffusa sul territorio, anche per le sue valenze sociali quale presidio allo spopolamento delle campagne e salvaguardia della bellezza paesaggistica dell'Italia - ha concluso - occorre promuovere lo sviluppo di imprese con capacità produttive e manageriali più elevate, in grado di sfruttare le più moderne tecniche di coltivazione e raccolta e di relazione con il mondo bancario che vadano oltre il tradizionale credito bancario, spingendosi verso prodotti tipici del mercato dei capitali".

Abi, Rottigni: "Supportare agricoltura sostenibile con nuovi strumenti finanziari"



25 febbraio 2025 - 12.07

(Teleborsa) - "Supportare un'agricoltura moderna e più sostenibile, sia dal punto di vista sociale che da quello ambientale, grazie a strumenti dedicati, più evoluti ed efficienti, è certamente una delle principali sfide che attendono il settore bancario". Lo ha dichiarato il direttore generale dell'Abi, **Marco Elio Rottigni**, partecipando alle Giornate di studio e di proposta sul credito agrario, organizzate oggi a Roma dalla Fondazione Ravà, di cui **Rottigni** è presidente.

Secondo gli ultimi dati ISTAT, l'agricoltura si conferma un comparto di assoluto rilievo nell'economia italiana, posizionandosi al primo posto nell'Unione Europea per valore aggiunto, con due solide leadership nella produzione vitivinicola e degli ortaggi. "Lasciata alle spalle l'era della specializzazione per legge – ha sottolineato **Rottigni** nel suo discorso – rimane cruciale coltivare un supporto finanziario dedicato all'agricoltura, tramite una formazione mirata per le imprese agricole e le banche. Per rispondere alle specificità di questo comparto caratterizzato da cicli produttivi lunghi, catene del valore articolate, innovazione tecnologica nelle modalità di coltivazione e raccolta, nonché rischi esterni non pienamente gestibili, come quelli derivanti dal cambiamento climatico".

L'intervento del DG **Abi** ha toccato anche il tema dei finanziamenti alle imprese dell'agricoltura, silvicoltura e pesca che, a dicembre 2024, hanno superato i 38 miliardi di euro, pari al 5,7% del totale degli impieghi bancari al settore produttivo, nonostante il comparto agricolo rappresenti il 2,1% del valore aggiunto dell'economia nazionale. "C'è certamente spazio per migliorare ancora – ha detto **Rottigni** – mettendo mano alla

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

145578



cassetta degli attrezzi per studiare nuove soluzioni, che rispondano alle nuove esigenze delle filiere agricole, e abbandonare strumenti finanziari non più utili. Mi riferisco ad esempio al privilegio agrario, che non rappresenta più una copertura valida per ridurre il rischio di credito delle banche; alle cambiali agrarie, obsolete in un mondo che va verso il digitale; e alla garanzia sussidiaria di Ismea, obbligo oneroso a cui ormai non corrisponde un vantaggio in termini di copertura del rischio. Con questo obiettivo, nelle prossime settimane l'ABI promuoverà un focus group con banche e associazioni d'impresa, dal quale mi aspetto proposte concrete, anche di tipo normativo, per favorire il miglioramento del sostegno finanziario all'agricoltura".

Al termine del suo discorso, Rottigni si è soffermato anche sull'importanza della crescita della cultura di basi finanziarie nelle imprese agricole, fondamentale per un comparto come quello italiano, composto in prevalenza da piccole e piccolissime aziende a conduzione familiare. Con questo obiettivo, l'8 e il 9 maggio prenderà il via un corso di formazione, organizzato da ABIServizi, su tutti i principali argomenti che riguardano il settore. Tra questi, la natura giuridica, le caratteristiche e le specificità delle aziende agricole; le evoluzioni e le prospettive della politica agricola comunitaria, l'evoluzione e le forme tecniche del credito agrario; la fiscalità e la valutazione finanziaria delle aziende agricole; gli standard nazionali e internazionali per le valutazioni in ambito agricolo; la sostenibilità della filiera agricola e l'evoluzione delle Garanzie e delle misure a sostegno dell'agricoltura.

"Fermo restando il grande valore di un'agricoltura diffusa sul territorio, anche per le sue valenze sociali quale presidio allo spopolamento delle campagne e salvaguardia della bellezza paesaggistica dell'Italia – ha concluso il dg ABI – occorre promuovere lo sviluppo di imprese con capacità produttive e manageriali più elevate, in grado di sfruttare le più moderne tecniche di coltivazione e raccolta e di relazione con il mondo bancario che vadano oltre il tradizionale credito bancario, spingendosi verso prodotti tipici del mercato dei capitali".

powered by Teleborsa

la Repubblica

GEDI News Network S.p.A.
P.Iva 01578251009
ISSN 2499-0817

Abbonati

APP

iPhone | Android

SOCIAL

SUPPLEMENTI REPUBBLICA

Affari e FinanzaDII VenerdìRobinson

GEDİ NEWS NETWORK

La Stampa
HuffPost Italia
Fem
Formula Passion

QUOTIDIANI LOCALI

La Provincia Pavese
La Sentinella del Canavese

PERIODICI

Le Scienze
Limes
National Geographic

RADIO

DeeJay
Capital
m2o

INIZIATIVE EDITORIALI

In edicola
Biblioteca Digitale

PARTNERSHIP

LAB
MyMovies
AutoXY

Formula Passion
Sport.it

SERVIZI, TV E CONSUMI

Annunci
Ilmiolibro
Necrologie
Miojob
Enti e Tribunali
Meteo
Joy
Tvizap
Dizionario italiano
Dizionario inglese/italiano
Consigli.it
Codici Sconto

Economia

Lavoro Agricoltura TuttoSoldi Finanza Borsa Italiana Fondi Obbligazioni

Abi, Rottigni: "Supportare agricoltura sostenibile con nuovi strumenti finanziari"

TELEBORSA

Publicato il 25/02/2025
Ultima modifica il 25/02/2025 alle ore 12:02



"Supportare un'agricoltura moderna e più sostenibile, sia dal punto di vista sociale che da quello ambientale, grazie a strumenti dedicati, più evoluti ed efficienti, è certamente una delle principali sfide che attendono il settore bancario". Lo ha dichiarato il **direttore generale dell'Abi, Marco**

Elio Rottigni, partecipando alle Giornate di studio e di proposta sul credito agrario, organizzate oggi a Roma dalla Fondazione Ravà, di cui Rottigni è presidente.

Secondo gli ultimi dati ISTAT, l'agricoltura si conferma un comparto di assoluto rilievo nell'economia italiana, posizionandosi al primo posto nell'Unione Europea per valore aggiunto, con due solide leadership nella produzione vitivinicola e degli ortaggi. "Lasciata alle spalle l'era della specializzazione per legge - ha sottolineato **Rottigni** nel suo discorso - rimane cruciale coltivare un supporto finanziario dedicato all'agricoltura, tramite una formazione mirata per le imprese agricole e le banche. Per rispondere alle specificità di questo comparto caratterizzato da cicli produttivi lunghi, catene del valore articolate, innovazione tecnologica nelle modalità di coltivazione e raccolta, nonché rischi esterni non pienamente gestibili, come quelli derivanti dal cambiamento climatico".

L'intervento del DG Abi ha toccato anche il tema dei **finanziamenti alle imprese dell'agricoltura, silvicoltura e pesca** che, a dicembre 2024, hanno superato i **38 miliardi di euro**, pari al 5,7% del totale degli impieghi bancari al settore produttivo, nonostante il comparto agricolo rappresenti il 2,1% del valore aggiunto dell'economia nazionale. "C'è certamente spazio per migliorare ancora - ha detto **Rottigni** - mettendo mano alla cassetta degli attrezzi per studiare nuove soluzioni, che rispondano alle nuove esigenze delle filiere agricole, e abbandonare strumenti finanziari non più utili. Mi riferisco ad esempio al privilegio agrario, che non rappresenta più una copertura valida per ridurre il rischio di credito delle banche; alle cambiali agrarie, obsolete in un mondo che va verso il digitale; e alla garanzia sussidiaria di Ismea, obbligo oneroso a cui ormai non corrisponde un vantaggio in termini di copertura del

LEGGI ANCHE

29/01/2025



Pichetto Fratin firma Protocollo d'Intesa con la Tunisia per lo sviluppo sostenibile

19/02/2025

Abi, via libera al Piano di Trasformazione: percorso triennale e nuovo modello organizzativo

30/01/2025

BEI: 100 milioni a Regione Calabria per agricoltura e infrastrutture sostenibili

> Altre notizie

NOTIZIE FINANZA

25/02/2025

FSI: raccolti 1,6 miliardi, il più grande fondo europeo dedicato a un Paese

25/02/2025

Lavoro, Istat: crescono posizioni dipendenti, retribuzioni orarie mediane in lieve aumento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

145578



rischio. Con questo obiettivo, nelle prossime settimane l'ABI promuoverà un focus group con banche e associazioni d'impresa, dal quale mi aspetto proposte concrete, anche di tipo normativo, per favorire il miglioramento del sostegno finanziario all'agricoltura".

Al termine del suo discorso, Rottigni si è soffermato anche sull'importanza della **crescita della cultura di basi finanziarie nelle imprese agricole**, fondamentale per un comparto come quello italiano, composto in prevalenza da piccole e piccolissime aziende a conduzione familiare. Con questo obiettivo, l'8 e il 9 maggio prenderà il via un **corso di formazione, organizzato da ABIServizi**, su tutti i principali argomenti che riguardano il settore. Tra questi, la natura giuridica, le caratteristiche e le specificità delle aziende agricole; le evoluzioni e le prospettive della politica agricola comunitaria, l'evoluzione e le forme tecniche del credito agrario; la fiscalità e la valutazione finanziaria delle aziende agricole; gli standard nazionali e internazionali per le valutazioni in ambito agricolo; la sostenibilità della filiera agricola e l'evoluzione delle Garanzie e delle misure a sostegno dell'agricoltura.

"Fermo restando il grande valore di un'agricoltura diffusa sul territorio, anche per le sue valenze sociali quale presidio allo spopolamento delle campagne e salvaguardia della bellezza paesaggistica dell'Italia - ha concluso il **dg ABI** - occorre promuovere lo sviluppo di imprese con capacità produttive e manageriali più elevate, in grado di sfruttare le più moderne tecniche di coltivazione e raccolta e di relazione con il mondo bancario che vadano oltre il tradizionale credito bancario, spingendosi verso prodotti tipici del mercato dei capitali".

Servizio a cura di **teleborsa**

25/02/2025

Credemtel (Gruppo Credem), nel 2024 ricavi in aumento 43,7 milioni (+14,3%)

25/02/2025

Certificati medici, INPS: 78% ha riguardato lavoratori settore privato

> Altre notizie

CALCOLATORI

Casa

Calcola le rate del mutuo

Auto

Quale automobile posso permettermi?

Titoli

Quando vendere per guadagnare?

Conto Corrente

Quanto costa andare in rosso?

LA STAMPA

CRONACA

ESTERI

SPORT

ECONOMIA

POLITICA

TORINO

GEDI News Network S.p.A.

Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino -

P.I. 01578251009 Società soggetta

all'attività di direzione e coordinamento

di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Scrivi alla redazione

Cookie Policy

Dichiarazione di accessibilità

Pubblicità

Privacy

Riserva TDM

Dati Societari

CMP

Contatti

Sede

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

145578

FTSE MIB ▲ 0,84% SPREAD ▲ 107,55 DOW JONES ▼ -0,05% DAX ▲ 0,18% MF Polizze Vita NEW MONITOR Blue Chip

Menù

Cerca



OFFERTE

Sfoggia il giornale

HOME NOTIZIE MERCATI PATRIMONI MF FASHION GENTLEMAN CLASS CNBC CLASS TVMODA EVENTI SHOP NEW NEWSLETTER

Dall'Italia Dal mondo Finanza Economia Tecnologia Salute Politica Classifiche Orsi & Tori MF Newswires Dossier Da WSJ Da Barron's

/ News / Banche / Marco Rottigni (Abi): supportare l'agricoltura moderna e sostenibile è tra le sfide del settore bancario



MARCO ELIO ROTTIGNI ABI

BANCHE

Leggi dopo

Marco Rottigni (Abi): supportare l'agricoltura moderna e sostenibile è tra le sfide del settore bancario

di Giusy Iorlano

1 min

25 febbraio 2025, 16:09

I finanziamenti alle imprese dell'agricoltura hanno superato nel 2024 i 38 miliardi di euro, pari al 5,7% del totale degli impieghi bancari al settore produttivo



Ultim'ora news 25 febbraio ore 14

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

145578

Le più lette degli ultimi sette giorni

Starlink, gli Stati Uniti minacciano di staccare i collegamenti internet all'Ucraina se non firmerà l'accordo sulle terre rare

Crolla la borsa di Buenos Aires, il presidente argentino Milei accusato di aver promosso una cripto-frode

Btp Più, maxi-ordine da 19,7 milioni a 20 minuti dalla fine. Ecco quanto intascherà il Paperone prudente

Isee 2025, approvato il decreto: titoli di Stato e buoni postali fuori dal calcolo. Cosa cambia e come fare la domanda

Criptovalute, hacker nordcoreani rubano 1,46 miliardi di dollari dalla borsa Bybit: è il più grande attacco della storia

«Supportare un'agricoltura moderna e più sostenibile, sia dal punto di vista sociale che da quello ambientale, grazie a strumenti dedicati, più evoluti ed efficienti, è certamente una delle principali sfide che attendono il settore bancario». Lo ha detto il direttore generale dell'Abi, **Marco Elio Rottigni**, partecipando alle Giornate di studio e di proposta sul credito agrario, organizzate a Roma dalla **Fondazione Ravà**, di cui **Rottigni** è presidente. L'agricoltura italiana si posiziona al primo posto nell'Unione Europea per valore aggiunto, con due solide leadership nella produzione vitivinicola e degli ortaggi. «Lasciata alle spalle l'era della specializzazione per legge - ha sottolineato **Rottigni** - rimane cruciale coltivare un supporto finanziario dedicato all'agricoltura, tramite una **formazione** mirata per le **imprese** agricole e le banche. Per rispondere alle specificità di questo comparto caratterizzato da cicli produttivi lunghi, catene del valore articolate, innovazione tecnologica nelle modalità di coltivazione e raccolta, nonché rischi esterni non pienamente gestibili, come quelli derivanti dal cambiamento climatico».

- Leggi anche: [L'Abi approva il nuovo modello organizzativo](#)

Agricoltura, 38 miliardi di finanziamenti alle imprese nel 2024

I finanziamenti alle imprese dell'agricoltura, silvicoltura e pesca a dicembre 2024 hanno superato i **38 miliardi di euro**, pari al 5,7% del totale degli impieghi bancari al settore produttivo, nonostante il comparto agricolo rappresenti il 2,1% del valore aggiunto dell'economia nazionale.

«C'è certamente spazio per migliorare ancora - ha concluso **Rottigni** - mettendo mano alla cassetta degli attrezzi per studiare nuove soluzioni, che rispondano alle nuove esigenze delle **filieri agricole**, e abbandonare strumenti finanziari non più utili. Mi riferisco ad esempio al privilegio agrario, che non rappresenta più una copertura valida per ridurre il rischio di credito delle banche; alle cambiali agrarie, obsolete in un mondo che va verso il digitale; e alla garanzia sussidiaria di **Ismea**, obbligo oneroso a cui ormai non corrisponde un vantaggio in termini di copertura del rischio».(riproduzione riservata)

- Leggi anche: [Patuelli \(Abi\): il rischio bancario non ha bisogno un regista](#)

Condividi

Altre news della sezione Banche

Banche italiane promosse da Morgan Stanley: alza utili e

Addio a Roberto Poli, una carriera lunga mezzo secolo dall'Iri

Norges Bank toglie l'Europa dal portafoglio e chiude il

Credito e agricoltura, basta con cambiali agrarie e garanzie Ismea

Il dg **dell'Abi, Rottigni**, anticipa una rivoluzione nei finanziamenti: «Il privilegio agrario non copre più il rischio bancario». A fine 2024, prestiti oltre quota 38 mld I finanziamenti alle imprese dell'agricoltura, silvicoltura e pesca, a dicembre 2024, hanno superato i 38 mld di euro, pari al 5,7% del totale degli impieghi bancari al settore produttivo, nonostante il comparto agricolo rappresenti il 2,1% del valore aggiunto dell'economia nazionale. Lo ha rilevato ieri il direttore generale **dell'Abi, Marco Elio Rottigni**, partecipando alle giornate di studio sul Cerchi altre opzioni di abbonamento?



Sei in: [Home page](#) > [Notizie e Formazione](#) > [Radiocor](#) > [Economia](#)

AGRICOLTURA: **ROTTIGNI (ABI), MODERNITA' E SOSTENIBILITA' LE SFIDE DEL SETTORE BANCARIO**

24 ORE
Radiocor

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 25 feb - 'Supportare un'agricoltura moderna e piu' sostenibile, sia dal punto di vista sociale che da quello ambientale, grazie a strumenti dedicati, piu' evoluti ed efficienti, e' certamente una delle principali sfide che attendono il settore bancario'. Lo ha dichiarato il direttore generale **dell'Abi, Marco Elio Rottigni**, partecipando alle 'Giornate di studio e di proposta sul credito agrario', organizzate oggi a Roma dalla Fondazione Rava', di cui **Rottigni** e' Presidente.

Secondo gli ultimi dati Istat, l'agricoltura si conferma un comparto di assoluto rilievo nell'economia italiana, posizionandosi al primo posto nell'Unione Europea per valore aggiunto, con due solide leadership nella produzione vitivinicola e degli ortaggi.

com-sma

(RADIOCOR) 25-02-25 11:48:57 (0298)FOOD 5 NNNN

TAG

FOOD EUROPA ITALIA LAZIO PROVINCIA DI ROMA

COMUNE DI ROMA ROMA CONGIUNTURA

PRODUZIONE INDUSTRIALE ECONOMIA ENTI ASSOCIAZIONI

CONFEDERAZIONI ITA

Gruppo Euronext

Euronext

Live Markets

Comunicati stampa

Altri link

Comitato Corporate Governance

Lavora con noi

Pubblicità

 EN



Sei in: [Home page](#) > [Notizie e Formazione](#) > [Radiocor](#) > [Economia](#)

AGRICOLTURA: **ROTTIGNI (ABI),** MODERNITA' E SOSTENIBILITA' LE SFIDE DEL SETTORE BANCARIO -2-

24 ORE
Radiocor

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 25 feb - 'Lasciata alle spalle l'era della specializzazione per legge - ha sottolineato **Rottigni** nel suo discorso - rimane cruciale coltivare un supporto finanziario dedicato all'agricoltura, tramite una formazione mirata per le imprese agricole e le banche. Per rispondere alle specificita' di questo comparto caratterizzato da cicli produttivi lunghi, catene del valore articolate, innovazione tecnologica nelle modalita' di coltivazione e raccolta, nonche' rischi esterni non pienamente gestibili, come quelli derivanti dal cambiamento climatico', ha detto.

com-sma

(RADIOCOR) 25-02-25 11:49:42 (0299)FOOD 5 NNNN

TAG

FOOD ECONOMIA ENTI ASSOCIAZIONI CONFEDERAZIONI ITA

Gruppo Euronext

Euronext

Live Markets

Comunicati stampa

Altri link

Comitato Corporate Governance

Lavora con noi

Pubblicità

EN

in

Sei in: [Home page](#) > [Notizie e Formazione](#) > [Teleborsa](#) > [economia](#)

ABI, ROTTIGNI: "SUPPORTARE AGRICOLTURA SOSTENIBILE CON NUOVI STRUMENTI FINANZIARI"

teleborsa 

(Teleborsa) - "Supportare un'agricoltura moderna e più sostenibile, sia dal punto di vista sociale che da quello ambientale, grazie a strumenti dedicati, più evoluti ed efficienti, è certamente una delle principali sfide che attendono il settore bancario". Lo ha dichiarato il **direttore generale dell'Abi,**

Marco Elio Rottigni, partecipando alle Giornate di studio e di proposta sul credito agrario, organizzate oggi a Roma dalla Fondazione Ravà, di cui **Rottigni** è presidente.

Secondo gli ultimi dati ISTAT, l'agricoltura si conferma un comparto di assoluto rilievo nell'economia italiana, posizionandosi al primo posto nell'Unione Europea per valore aggiunto, con due solide leadership nella produzione vitivinicola e degli ortaggi. "Lasciata alle spalle l'era della specializzazione per legge - ha sottolineato **Rottigni** nel suo discorso - rimane cruciale coltivare un supporto finanziario dedicato all'agricoltura, tramite una formazione mirata per le imprese agricole e le banche. Per rispondere alle specificità di questo comparto caratterizzato da cicli produttivi lunghi, catene del valore articolate, innovazione tecnologica nelle modalità di coltivazione e raccolta, nonché rischi esterni non pienamente gestibili, come quelli derivanti dal cambiamento climatico".

L'intervento del DG **Abi** ha toccato anche il tema dei **finanziamenti alle imprese dell'agricoltura, silvicoltura e pesca** che, a dicembre 2024, hanno superato i **38 miliardi di euro**, pari al 5,7% del totale degli impieghi bancari al settore produttivo, nonostante il comparto agricolo rappresenti il 2,1% del valore aggiunto dell'economia nazionale. "C'è certamente spazio per migliorare ancora - ha detto **Rottigni** - mettendo mano alla cassetta degli attrezzi per studiare nuove soluzioni, che rispondano alle nuove esigenze delle filiere agricole, e abbandonare strumenti finanziari non più utili. Mi riferisco ad esempio al privilegio agrario, che non rappresenta più una copertura valida per ridurre il rischio di credito delle banche; alle cambiali agrarie, obsolete in un mondo che va verso il digitale; e alla garanzia sussidiaria di Ismea, obbligo oneroso a cui ormai non corrisponde un vantaggio in termini di copertura del rischio. Con questo obiettivo, nelle prossime settimane **l'Abi** promuoverà un focus group con banche e associazioni d'impresa, dal quale mi aspetto proposte concrete, anche di tipo normativo, per favorire il miglioramento del sostegno finanziario all'agricoltura".

Al termine del suo discorso, **Rottigni** si è soffermato anche sull'importanza della **crescita della cultura di basi finanziarie nelle imprese agricole**, fondamentale per un comparto come quello italiano, composto in prevalenza da piccole e piccolissime aziende a conduzione familiare. Con questo obiettivo, l'8 e il 9 maggio prenderà il via un **corso di formazione, organizzato da ABIServizi**, su tutti i principali argomenti che

riguardano il settore. Tra questi, la natura giuridica, le caratteristiche e le specificità delle aziende agricole; le evoluzioni e le prospettive della politica agricola comunitaria, l'evoluzione e le forme tecniche del credito agrario; la fiscalità e la valutazione finanziaria delle aziende agricole; gli standard nazionali e internazionali per le valutazioni in ambito agricolo; la sostenibilità della filiera agricola e l'evoluzione delle Garanzie e delle misure a sostegno dell'agricoltura.

"Fermo restando il grande valore di un'agricoltura diffusa sul territorio, anche per le sue valenze sociali quale presidio allo spopolamento delle campagne e salvaguardia della bellezza paesaggistica dell'Italia - ha concluso il **dg ABI** - occorre promuovere lo sviluppo di imprese con capacità produttive e manageriali più elevate, in grado di sfruttare le più moderne tecniche di coltivazione e raccolta e di relazione con il mondo bancario che vadano oltre il tradizionale credito bancario, spingendosi verso prodotti tipici del mercato dei capitali".

(TELEBORSA) 25-02-2025 12:02

Gruppo Euronext

Euronext

Live Markets

Comunicati stampa

Altri link

Comitato Corporate Governance

Lavora con noi

Pubblicità

 EN



Borsa Italiana Spa - Dati sociali | Disclaimer | Privacy | Cookie policy | Credits

Sei in: [Home page](#) > [Notizie e Formazione](#) > [Radiocor](#) > [Economia](#)

AGRICOLTURA: **ROTTIGNI (ABI), 38 MILIARDI DI FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE NEL 2024**

Il Sole 24 Ore Radiocor

5,7% del totale degli impieghi bancari al settore produttivo (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 25 feb - I finanziamenti alle imprese dell'agricoltura, silvicoltura e pesca hanno superato - a dicembre 2024 - i 38 miliardi di euro, pari al 5,7% del totale degli impieghi bancari al settore produttivo, nonostante il comparto agricolo rappresenti il 2,1% del valore aggiunto dell'economia nazionale. Lo ha dichiarato il direttore generale dell'Abi, **Marcò Elio Rottigni**, partecipando alle 'Giornate di studio e di proposta sul credito agrario', organizzate oggi a Roma dalla Fondazione Rava', di cui **Rottigni** e' Presidente. 'C'e' certamente spazio per migliorare ancora - ha detto **Rottigni** - mettendo mano alla cassetta degli attrezzi per studiare nuove soluzioni, che rispondano alle nuove esigenze delle filiere agricole e abbandonare strumenti finanziari non piu' utili'.

com-sma

(RADIOCOR) 25-02-25 11:46:32 (0296)FOOD 5 NNNN

TAG

**FOOD EUROPA ITALIA LAZIO PROVINCIA DI ROMA
 COMUNE DI ROMA ROMA ECONOMIA ENTI ASSOCIAZIONI
 CONFEDERAZIONI ITA**

Gruppo Euronext
 Euronext
 Live Markets
 Comunicati stampa

Altri link
 Comitato Corporate Governance
 Lavora con noi
 Pubblicità

EN

in



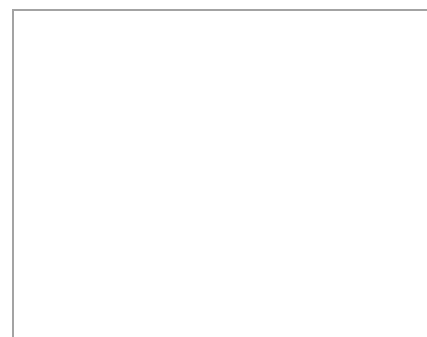
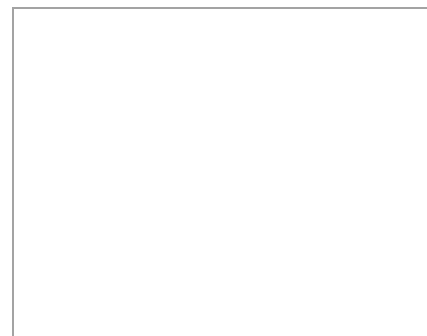
// RISPARMIO

APPLE iPhone 16e 729€

Economia

Abi, Rottigni: "Supportare agricoltura sostenibile con nuovi strumenti finanziari"

di **Teleborsa** 25-02-2025 - 11:05



recenti

Certificati medici, INPS: 78% riguardato lavoratori settore...

Il mercato italiano dei droni to 160 milioni di euro, +10%

(Teleborsa) - "Supportare un'agricoltura moderna e più sostenibile, sia dal punto di vista

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

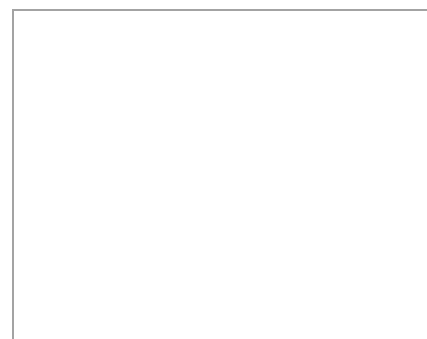
145578

sociale che da quello ambientale, grazie a strumenti dedicati, più evoluti ed efficienti, è certamente una delle principali sfide che attendono il settore bancario". Lo ha dichiarato il **direttore generale dell'Abi, Marco Elio Rottigni**, partecipando alle Giornate di studio e di proposta sul credito agrario, organizzate oggi a Roma dalla Fondazione Ravà, di cui **Rottigni** è presidente.

Secondo gli ultimi dati ISTAT, l'agricoltura si conferma un comparto di assoluto rilievo nell'economia italiana, posizionandosi al primo posto nell'Unione Europea per valore aggiunto, con due solide leadership nella produzione vitivinicola e degli ortaggi.

"Lasciata alle spalle l'era della specializzazione per legge – ha sottolineato **Rottigni** nel suo discorso – rimane cruciale coltivare un supporto finanziario dedicato all'agricoltura, tramite una formazione mirata per le imprese agricole e le banche. Per rispondere alle specificità di questo comparto caratterizzato da cicli produttivi lunghi, catene del valore articolate, innovazione tecnologica nelle modalità di coltivazione e raccolta, nonché rischi esterni non pienamente gestibili, come quelli derivanti dal cambiamento climatico".

[Empty box]



ABI, Torriero: su cripto attività serve approccio "globale e...

Fisco, Federcontribuenti: non equiparare evasori a contribuenti

Le Rubriche

L'intervento del DG **Abi** ha toccato anche il tema dei **finanziamenti alle imprese dell'agricoltura, silvicoltura e pesca** che, a dicembre 2024, hanno superato i **38 miliardi di euro**, pari al 5,7% del totale degli impieghi bancari al settore produttivo, nonostante il comparto agricolo rappresenti il 2,1% del valore aggiunto dell'economia nazionale. "C'è certamente spazio per migliorare ancora – ha detto **Rottigni** – mettendo mano alla cassetta degli attrezzi per studiare nuove soluzioni, che rispondano alle nuove esigenze delle filiere agricole, e abbandonare strumenti finanziari non più utili. Mi riferisco ad esempio al privilegio agrario, che non rappresenta più una copertura valida per ridurre il rischio di credito delle banche; alle cambiali agrarie, obsolete in un mondo che va verso il digitale; e alla garanzia sussidiaria di Ismea, obbligo oneroso a cui ormai non corrisponde un vantaggio in termini di copertura del rischio. Con questo obiettivo, nelle prossime settimane **l'ABI** promuoverà un focus group con banche e associazioni d'impresa, dal quale mi aspetto proposte concrete, anche di tipo normativo, per favorire il miglioramento del sostegno finanziario all'agricoltura".

Al termine del suo discorso, **Rottigni** si è soffermato anche sull'importanza della **crescita della cultura di basi finanziarie nelle imprese agricole**, fondamentale per un comparto come quello italiano, composto in prevalenza da piccole e piccolissime aziende a conduzione familiare. Con questo obiettivo, l'8 e il 9 maggio prenderà il via un **corso di formazione, organizzato da ABIServizi**, su tutti i principali argomenti che riguardano il settore. Tra questi, la natura giuridica, le caratteristiche e le specificità delle aziende agricole; le evoluzioni e le prospettive della politica agricola comunitaria, l'evoluzione e le forme tecniche del credito agrario; la fiscalità e la valutazione finanziaria delle



Michael Pontrelli

Giornalista professionista ha iniziato lavorare nei nuovi media digitali nel...

Stefano Loffredo

Cagliaritano, laureato in Economia e commercio con Dottorato di ricerca

Alice Bellante

Laureata in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali alla LUISS Guido Carli

La Finanza Amichevole

Il progetto "La finanza amichevole" da un'idea di Alessandro Fatichi per

eNews

Notizie e riflessioni sul mondo degli investimenti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

145578



aziende agricole; gli standard nazionali e internazionali per le valutazioni in ambito agricolo; la sostenibilità della filiera agricola e l'evoluzione delle Garanzie e delle misure a sostegno dell'agricoltura.

"Fermo restando il grande valore di un'agricoltura diffusa sul territorio, anche per le sue valenze sociali quale presidio allo spopolamento delle campagne e salvaguardia della bellezza paesaggistica dell'Italia – ha concluso il **dg ABI** – occorre promuovere lo sviluppo di imprese con capacità produttive e manageriali più elevate, in grado di sfruttare le più moderne tecniche di coltivazione e raccolta e di relazione con il mondo bancario che vadano oltre il tradizionale credito bancario, spingendosi verso prodotti tipici del mercato dei capitali".



// SHOPPING

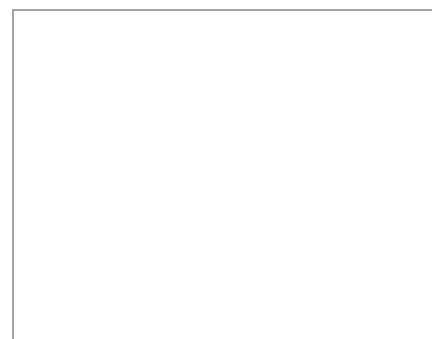


di **Teleborsa** 25-02-2025 - 11:05



Commenti

[Leggi la Netiquette](#)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Abi, supportare agricoltura sostenibile sfida importante

ROMA, 25 febbraio 2025, 11:04

Redazione ANSA

"Supportare un'agricoltura moderna e più sostenibile, sia dal punto di vista sociale che da quello ambientale, grazie a strumenti dedicati, più evoluti ed efficienti, è certamente una delle principali sfide che attendono il settore bancario". Lo ha detto il direttore generale dell'Abi, Marco Elio Rottigni, partecipando alle Giornate di studio e di proposta sul credito agrario, organizzate oggi a Roma dalla Fondazione Ravà, di cui Rottigni è Presidente.

L'agricoltura italiana si posiziona al primo posto nell'Unione Europea per valore aggiunto, con due solide leadership nella produzione vitivinicola e degli ortaggi.

"Lasciata alle spalle l'era della specializzazione per legge - ha sottolineato Rottigni - rimane cruciale coltivare un supporto finanziario dedicato all'agricoltura, tramite una formazione mirata per le imprese agricole e le banche. Per rispondere alle specificità di questo comparto caratterizzato da cicli produttivi lunghi, catene del valore articolate, innovazione tecnologica nelle modalità di coltivazione e raccolta, nonché rischi esterni non pienamente gestibili, come quelli derivanti dal cambiamento climatico".

I finanziamenti alle imprese dell'agricoltura, silvicoltura e pesca a dicembre 2024, hanno superato i 38 miliardi di euro, pari al 5,7% del totale degli impieghi bancari al settore produttivo, nonostante il comparto agricolo rappresenti il 2,1% del valore aggiunto dell'economia nazionale. "C'è certamente spazio per migliorare ancora - ha concluso Rottigni - mettendo mano alla cassetta degli attrezzi per studiare nuove soluzioni, che rispondano alle nuove esigenze delle filiere agricole, e abbandonare strumenti finanziari non più utili. Mi riferisco ad esempio al privilegio agrario, che non rappresenta più una copertura valida per ridurre il rischio di credito delle banche; alle cambiali agrarie, obsolete in un mondo che va verso il digitale; e alla garanzia sussidiaria di Ismea, obbligo oneroso a cui ormai non corrisponde un vantaggio in termini di copertura del rischio".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA



Martedì 25 Febbraio 2025, ore 12.20



teleborsa

09 A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U

Home / Notizie / Rubriche / Agenda / Video / Analisi Tecnica

Home Page / Notizie / **Abi, Rottigni**: "Supportare agricoltura sostenibile con nuovi strumenti finanziari"

Abi, Rottigni: "Supportare agricoltura sostenibile con nuovi strumenti finanziari"

Banche, Economia 25 febbraio 2025 - 12.02



(Teleborsa) - "Supportare un'agricoltura moderna e più sostenibile, sia dal punto di vista sociale che da quello ambientale, grazie a strumenti dedicati, più evoluti ed efficienti, è certamente una delle principali sfide che attendono il settore bancario". Lo ha dichiarato il **direttore generale dell'Abi, Marco Elio Rottigni**, partecipando alle Giornate di studio e di proposta sul credito agrario, organizzate oggi a Roma dalla Fondazione Ravà, di cui **Rottigni** è presidente.

Secondo gli ultimi dati ISTAT, l'agricoltura si conferma un comparto di assoluto rilievo nell'economia italiana, posizionandosi al primo posto nell'Unione Europea per valore aggiunto, con due solide leadership nella produzione vitivinicola e degli ortaggi. "Lasciata alle spalle l'era della specializzazione per legge – ha sottolineato **Rottigni** nel suo discorso – rimane cruciale coltivare un supporto finanziario dedicato all'agricoltura, tramite una formazione mirata per le imprese agricole e le banche. Per rispondere alle specificità di questo comparto caratterizzato da cicli produttivi lunghi, catene del valore articolate, innovazione tecnologica nelle modalità di coltivazione e raccolta, nonché rischi esterni non pienamente gestibili, come quelli derivanti dal cambiamento climatico".

L'intervento del DG **Abi** ha toccato anche il tema dei **finanziamenti alle imprese dell'agricoltura, silvicoltura e pesca** che, a dicembre 2024, hanno superato i **38 miliardi di euro**, pari al 5,7% del totale degli impieghi bancari al settore produttivo, nonostante il comparto agricolo rappresenti il 2,1% del valore aggiunto dell'economia nazionale. "C'è certamente spazio per migliorare ancora – ha detto **Rottigni** – mettendo mano alla cassetta degli attrezzi per studiare nuove soluzioni, che rispondano alle nuove esigenze delle filiere agricole, e abbandonare strumenti finanziari non più utili. Mi riferisco ad esempio al privilegio agrario, che non rappresenta più una copertura valida per ridurre il rischio di credito delle banche; alle cambiali agrarie, obsolete in un mondo che va verso il digitale; e alla garanzia sussidiaria di Ismea, obbligo oneroso a cui ormai non corrisponde un vantaggio in termini di copertura del rischio. Con questo obiettivo, nelle prossime settimane **l'Abi** promuoverà un focus group con banche e associazioni d'impresa, dal quale mi aspetto proposte concrete, anche di tipo normativo, per favorire il miglioramento del sostegno finanziario all'agricoltura".

Al termine del suo discorso, **Rottigni** si è soffermato anche sull'importanza della **crescita della cultura di basi finanziarie nelle imprese agricole**, fondamentale per un comparto come quello italiano, composto in prevalenza da piccole e piccolissime aziende a conduzione familiare. Con questo obiettivo, l'8 e il 9 maggio prenderà il via un **corso di formazione, organizzato da ABIServizi**, su tutti i principali argomenti che riguardano il settore. Tra questi, la natura giuridica, le caratteristiche e le specificità delle aziende agricole; le

Argomenti trattati

Abi (460) · Roma (81)

Altre notizie

- Banche, **Abi: Patuelli** a Bruxelles, focus su priorità settore bancario
- Agricoltura, Confesuro incontra il CNG: "Giovani motore per rilancio settore"
- Energia: Pichetto a Tunisi per rafforzare partenariato su rinnovabili e sviluppo sostenibile
- Agrofarma-Federchimica: visione Commissione UE mette agricoltore al centro
- Coldiretti, contro morti bianche puntare su formazione e ammodernamento mezzi
- ING, in Italia raccolta e impieghi in crescita. 115.000 nuovi clienti nel 2024

Seguici su Facebook



evoluzioni e le prospettive della politica agricola comunitaria, l'evoluzione e le forme tecniche del credito agrario; la fiscalità e la valutazione finanziaria delle aziende agricole; gli standard nazionali e internazionali per le valutazioni in ambito agricolo; la sostenibilità della filiera agricola e l'evoluzione delle Garanzie e delle misure a sostegno dell'agricoltura.

"Fermo restando il grande valore di un'agricoltura diffusa sul territorio, anche per le sue valenze sociali quale presidio allo spopolamento delle campagne e salvaguardia della bellezza paesaggistica dell'Italia – ha concluso il dg **ABI** – occorre promuovere lo sviluppo di imprese con capacità produttive e manageriali più elevate, in grado di sfruttare le più moderne tecniche di coltivazione e raccolta e di relazione con il mondo bancario che vadano oltre il tradizionale credito bancario, spingendosi verso prodotti tipici del mercato dei capitali".

Condividi



...

Leggi anche

- ▶ **Abi**, via libera al Piano di Trasformazione: percorso triennale e nuovo modello organizzativo
- ▶ Pichetto Fratin firma Protocollo d'Intesa con la Tunisia per lo sviluppo sostenibile
- ▶ BEI: 100 milioni a Regione Calabria per agricoltura e infrastrutture sostenibili
- ▶ Finanza sostenibile, Snam nominata "Sustainable Issuer of the Year" da IFR



SEZIONI	QUOTAZIONI	RUBRICHE	VIDEO	AGENDA
Tutte le notizie	Tutti i mercati	Gli Editoriali	Il Punto sulle Commodities	Eventi
Italia	Azioni Italia	Gli Speciali	Buongiorno dalla Borsa	Calendario Macro
Europa	ETF ETC/ETN	Top Mind	1 minuto in Borsa	Calendario Dividendi
Mondo	Obbligazioni	Accadde Oggi	Focus sugli ETF	Coefficienti di rettifica e
Ambiente	Fondi		Notizie dal Forex	Corporate Actions
Costume e società	Cambi e Valute		Tutti i Video	
Economia	Materie Prime			
Finanza	Tassi			
Politica	Futures e Derivati			
Scienza e tecnologia	Sedex			
Indicazioni di trading	Warrant			
Migliori e peggiori	Rating Agenzie			
In breve	EuroTLX			
Comunicati Corporate				

Teleborsa - Agenzia Stampa reg. Tribunale Roma n. 169/61 del 18/02/1961 – email: redazione@teleborsa.it - Direttore Responsabile: Valeria Di Stefano

Copyright © 2025 Teleborsa P.IVA 00919671008. Tutti i diritti riservati. E' vietata la riproduzione anche parziale del materiale presente sul sito. Software, design e tecnologia di Teleborsa; hosting su server farm Teleborsa. I dati, le analisi ed i grafici hanno carattere indicativo; qualsiasi decisione operativa basata su di essi è presa dall'utente autonomamente e a proprio rischio. **Avviso sull'uso e sulla proprietà dei dati** .

Le foto presenti su www.teleborsa.it sono di pubblico dominio o soggette a licenza di pubblicazione in concessione a Teleborsa. Chiunque ritenesse che la pubblicazione di un'immagine leda diritti di autore è pregato di segnalarlo all'indirizzo di e-mail redazione@teleborsa.it. Sarà nostra cura provvedere all'accertamento ed all'eventuale rimozione.

Segnalazioni **Whistleblowing**.